

3°) Tanto per gli sconti di cui al n. 1 che per quelli di cui al n. 2, nel caso di applicazione da parte dello Stato di tassi d'interesse superiori rispettivamente al 6% ed al 6.50%, il tasso di sconto dovrebbe essere adeguato a quello determinato dallo Stato;

4°) mutui a Consorzi di Bonifica: 6.50% oltre l'1% per diritto di Commissione una volta tanto e cioè tasso del 6.59% circa per un mutuo trentennale;

5°) mutui a provincie e comuni: per mutui ad integrazione di bilancio mantenimento del tasso del 6.50% senza aggiunta del diritto di commissione, in quanto il decreto che autorizza l'Istituto a concedere tali mutui stabilisce che tali finanziamenti debbono essere effettuati al tasso massimo del 6.50%.

Per quanto invece riguarda i mutui normali, tasso di interesse del 6.50% più il diritto di commissione dell'1% una volta tanto.

B) per gli investimenti immobiliari

1°) mutui ipotecari normali: tasso d'interesse del 7% oltre l'uno per cento per diritto di commissione una volta tanto (e cioè tasso del 7,11% circa per un mutuo a 25 anni); e ciò in considerazione del fatto che la concessione di tali mutui può permettere ai mutuatari di effettuare anche operazioni che offrono larghi margini di utili.